



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Numerosi gli episodi di **personalizzazione dell'azione denigratoria e diffamatoria** con il chiaro intento di suscitare il **massimo effetto intimidatorio**.

In questo contesto si inserisce la **campagna antirepressiva** avviata da parte di alcuni settori antagonisti torinesi contro l'emissione di misure cautelari e preventive a carico di attivisti responsabili di condotte illegali e mirata a fomentare la **"disobbedienza" verso i provvedimenti irrogati**, auspicando la **diffusione** di tale atteggiamento in ambito nazionale con l'evidente intenzione di creare un clima di forte contrapposizione con l'autorità giudiziaria e le forze dell'ordine.

In tal senso, in occasione di pubbliche manifestazioni alcuni antagonisti colpiti da provvedimenti cautelari hanno **palesamente violato le misure imposte**, mentre sulle piattaforme telematiche d'area sono stati veicolati **inviti a reiterare tali atteggiamenti** al fine di **incrinare i meccanismi giudiziari** e indurre all'**emulazione** altri militanti.

La campagna denigratoria ha avuto tra i suoi principali obiettivi esponenti della magistratura torinese: significativo in tal senso il documento veicolato sulla piattaforma telematica dell'ala insurrezionale piemontese intitolato **"se la misura è colma"**. Nell'elaborato, stigmatizzando l'asserito accanimento della locale Procura della Repubblica ed in particolare del Sostituto Procuratore titolare di alcune delle inchieste, si evidenzia come l'adozione "calibrata e spregiudicata" di misure cautelari sia finalizzata a colpire gli attivisti ed il movimento. Gli estensori, salutano positivamente le **violazioni** da parte di alcuni attivisti No TAV sottoposti alle misure cautelari, auspicano la **"contagiosità"** di tale atteggiamento, che se "diffuso potrebbe creare un corto circuito difficile da assestare".

Parimenti intenso è stato l'impegno **in solidarietà con i detenuti** attraverso l'organizzazione di presidi nei pressi di strutture detentive ed azioni dimostrative durante le udienze nonché mediante la diffusione sui siti d'area di notizie circa presunti abusi commessi nelle carceri. Le iniziative nei pressi degli istituti di pena, non sempre preavvisate, sono state frequentemente caratterizzate da **notevole aggressività** con il lancio di bombe carta, accensione di fumogeni e imbrattamento dei muri perimetrali, sfociando in alcuni casi in **scontri con le forze dell'ordine**.

Gravi episodi di intolleranza nei confronti delle forze dell'ordine si sono verificati nella notte del 2 agosto a **Cagliari**, dove un equipaggio delle Volanti, intervenuto per una segnalazione di schiamazzi, è stato aggredito da una trentina di giovani che erano stati invitati ad astenersi dal disturbare la quiete pubblica - due operatori sono ricorsi alle cure mediche mentre 3 giovani sono



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

stati **deferiti** all'A.G. per resistenza, lesioni a P.U. e disturbo alla quiete pubblica – e nella notte del 2 dicembre a **Chiomonte (TO)**, a margine del settimanale sit-in indetto dal movimento NO TAV. In quest'ultima circostanza un gruppo di individui travisati ha esploso alcuni fuochi artificiali per attirare l'attenzione degli operatori di polizia e, al sopraggiungere di una pattuglia della D.I.G.O.S., ha indirizzato il lancio degli artifici verso l'equipaggio riversando, nel contempo, sul sedime stradale decine di chiodi a tre punte al fine di forare gli pneumatici del veicolo.

Collegate alla tematica antirepressiva possono considerarsi le mobilitazioni contro la **guerra**, la **N.A.T.O.** e l'**Europa**, anche in ragione dell'aggravarsi delle molteplici crisi che interessano lo scacchiere geopolitico internazionale che ha determinato una rinnovata **attenzione** verso tale tematica.

Nella serata dell'11 settembre a **Lanusei (NU)**, è stato effettuato un corteo nell'ambito della kermesse antimilitarista "A foras! Camp 2016". Durante l'iniziativa gli organizzatori hanno auspicato nuove azioni di lotta contro le basi militari presenti nell'isola, anche in considerazione dell'imminente ripresa delle esercitazioni presso i poligoni. Nel corso dei lavori si sono tenuti tavoli di discussione, spettacoli musicali, cene di autofinanziamento, proiezioni video, registrando la partecipazione complessiva di circa 150 antagonisti, provenienti anche dal continente. Il 9 settembre, nel corso dei servizi di prevenzione, due giovani, sospettati di aver poco prima realizzato alcune scritte murali di tenore antimilitarista, sono stati controllati e denunciati per porto di armi od oggetti atti ad offendere in quanto trovati in possesso di due coltelli a serramanico.

Dal 6 al 10 ottobre si è svolto a **Cagliari** il "6° Campeggio Antimilitarista". L'iniziativa ha avuto inizio con l'assembramento di una settantina di militanti del comitato "No basi ne' qui ne' altrove" nel parco pubblico abbandonato "Pixinortu". Il giorno successivo, nei pressi della Prefettura, dove era in corso la visita della commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito, si è tenuto un presidio indetto dal "Comitato Studentesco contro l'occupazione militare della Sardegna". Nella notte sulla sede stradale dinanzi l'ingresso del palazzo prefettizio ignoti, incappucciati, avevano posizionato uno striscione riportante la scritta "Commissione farsa basta giochi di guerra si al registro tumori". Il **10 ottobre**, sempre in località **Agro San Sperate**, nelle immediate vicinanze dell'aeroporto militare di Decimomannu, ha avuto luogo il corteo conclusivo. I circa 100 manifestanti, provenienti da varie località e tutti vestiti con indumenti di colore scuro, hanno percorso il tratto di strada provinciale adiacente alla base aerea. Analoga iniziativa era stata posta in essere la sera dell'8 ottobre: nella circostanza i partecipanti al campeggio avevano tentato di entrare nell'aeroporto militare, senza riuscirvi grazie all'azione dissuasiva delle forze dell'ordine.

Nel pomeriggio del 13 ottobre a **Sassari**, una decina di attivisti del



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

collettivo “S’IdeaLibera” ha fatto ingresso nell’aula universitaria della locale facoltà di Giurisprudenza, dove era in corso un seminario di orientamento sui temi della “Sicurezza e Cooperazione Internazionale” a cura di due ufficiali della Marina Militare, esponendo striscioni, scandendo slogan e distribuendo un volantino che contesta la formazione presso quell’ateneo di “figure professionali che opererebbero nell’ambito dei conflitti, delle calamità naturali e dei problemi di sicurezza a indirizzo militare”.

Il 16 ottobre a **Bauladu (OR)**, si è tenuta la “5^a assemblea generale sarda contro l’occupazione militare”, cui ha preso parte una sessantina di persone. Lo stesso giorno in località **Santa Tecla di Longare (VI)**, presso l’area addestrativa di pertinenza del “Centro di Eccellenza per le Stability Police Units” dei Carabinieri, una quindicina di persone con il volto travisato, indossanti K-way colorati, ha divelto il cancello d’ingresso, danneggiato alcune recinzioni e vergato scritte di tenore antimilitarista. L’azione si inquadra nell’ambito della mobilitazione organizzata dal centro sociale “Bocciodromo” contro l’attività di addestramento per le forze di polizia estere.

3.2 Estremismo di destra

Lo scenario degli ultimi anni, caratterizzato dalla perdurante **crisi economica e dalle conseguenti ricadute** su ampie fasce sociali, ha rappresentato l’*humus* ideale per le formazioni d’estrema destra per catalizzare il malcontento su alcune problematiche, prima tra tutte quella legata all’incessante **flusso migratorio**, per acquisire consensi enfatizzando le paure e l’insofferenza che possono radicarsi in taluni contesti urbani più esposti al degrado e alla micro-criminalità.

In particolare le formazioni d’area maggiormente strutturate e radicate sul territorio, **Casa Pound** e **Forza Nuova**, oltre a promuovere campagne e manifestazioni per la difesa dei “**diritti degli italiani**” (quali la casa, la scuola, la sicurezza, il lavoro ed il sistema bancario), asseritamente compromessi dalle politiche di accoglienza ed integrazione messe in atto nei confronti d’immigrati e rifugiati, hanno assunto posizioni di chiusura ed intransigenza su tematiche sociali particolarmente sensibili come **la famiglia, i progetti educativi per il rispetto delle differenze, il riconoscimento della diversità di genere, i programmi d’inclusione sociale**.

In tale ottica sono stati organizzati innumerevoli presidi, cortei ed azioni di visibilità ed è **stata sostenuta ed incoraggiata la nascita di comitati di cittadini** finalizzati a denunciare le condizioni di degrado dei quartieri urbani. In tale attività vi è stata una convergenza delle diverse formazioni d’area tanto da far registrare la concomitante presenza all’interno dei diversi comitati di militanti di estrazione differente.

E’ venuto consolidandosi un quadro caratterizzato da un incrementato attivismo dei sodalizi d’estrema destra che, pur mantenendo inalterati i propri



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

rispettivi riferimenti ideologici e politici, si sono dimostrati capaci di avviare comuni sinergie per sostenere e proporre soluzioni demagogiche a delicate problematiche sociali - prime tra tutte quelle legate ai flussi **migratori** ed alla **sicurezza urbana** - con un conseguente innalzamento del livello di conflittualità e l'incremento delle spirali di violenza e illegalità.

In tale contesto s'inquadra - a titolo esemplificativo - l'attività investigativa condotta dalla D.I.G.O.S. di **Varese** che ha accertato l'esistenza di un'aggregazione denominata "**Vessilli Neri**", ispirata ai principi della discriminazione razziale, che anche attraverso il ricorso ai social network aveva tra i propri obiettivi quello di organizzare, nei comuni di Tradate (VA) e Verbania, "ronde" ed "azioni dirette" contro cittadini extracomunitari irregolari. Nei confronti dei cinque indagati sono state eseguite perquisizioni nel corso delle quali sono state sequestrate armi bianche ed indumenti con la scritta "Vessilli neri - Boia chi molla".

Inoltre la forte conflittualità socio-politica che permea le richiamate problematiche ha incoraggiato gli ambienti estremistici di destra ad assumere nel corso delle relative mobilitazioni modalità rivendicative più aggressive ed **inclinati alla violenza**, anche nel confronto con le forze dell'ordine, con conseguenti ricadute anche in termini di contrapposizione tra opposti estremismi.

Ne è riprova quanto successo a **Roma** lo scorso mese di novembre, nel quartiere della Magliana, dove **Forza Nuova** aveva promosso una manifestazione contro il degrado per la quale il Questore aveva notificato un provvedimento di diniego motivato dall'elevato rischio per l'ordine pubblico derivante da una paventata controiniziativa del centro sociale "Macchia Rossa", anche questa formalmente vietata. Nonostante le prescrizioni, un centinaio di attivisti di destra si è comunque radunato nel luogo convenuto ma è stato allontanato dal personale di polizia dislocato sul posto senza l'uso della forza. Contestualmente, alcune centinaia di antagonisti che si erano assembrati nei pressi del richiamato centro sociale, travisati con caschi ed armati di bastoni e mazze da baseball, hanno tentato di avvicinarsi, lanciando bombe carta, fumogeni e oggetti vari all'indirizzo delle forze di polizia, danneggiando cassonetti e veicoli in sosta. Nella circostanza sono stati fermati 49 estremisti di sinistra, dei quali **9 sono stati tratti in arresto e 40 deferiti all'A.G.** L'immobile che ospita il centro sociale è stato perquisito e posto sotto sequestro.

Nella medesima dinamica di accresciuta tensione va inserito quanto accaduto a **Lecce** a novembre allorquando la D.I.G.O.S., all'esito di un'attività d'indagine per una rissa tra elementi di Casa Pound ed antagonisti locali, **ha denunciato 7 militanti d'estrema destra e 8 della sinistra antagonista**. A carico di 4 denunciati sono stati emessi divieti di dimora nel comune di Lecce.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Casa Pound

Casa Pound ha confermato la sua **posizione di rilievo all'interno del panorama della destra** radicale ed ha orientato l'impegno cercando di individuare tematiche sociali di ampio impatto (*l'eccessiva pressione fiscale, l'emergenza abitativa, la disoccupazione*).

Coerentemente con **l'evoluzione in atto in molti paesi europei**, dove la diffusione di pulsioni ultranazionaliste ed antieuropeiste ha favorito l'affermarsi di coalizioni e movimenti identitari e tradizionalisti, anche Casa Pound ha dimostrato una crescente determinazione nel promuovere mobilitazioni **contro le politiche governative in tema di immigrazione e contro l'accoglienza in strutture ricettive di profughi ed immigrati**.

Al tema dell'immigrazione vanno ricondotte numerose iniziative promosse da Casa Pound tra cui si ricorda quella realizzata a **Trento** (lo scorso 7 aprile) presso un centro-famiglia dove ignoti hanno abbandonato un sacco di rifiuti su cui era stato dipinto il simbolo dell'euro. Poco lontano è stato affisso uno striscione con la scritta "PRIMA GLI ITALIANI" ed il logo del sodalizio. Pochi giorni dopo in diversi comuni del bresciano sono stati affissi striscioni con scritto "*Il sindaco piddino pensa prima al clandestino*" per stigmatizzare la scelta dagli amministratori locali di area PD di aderire al bando per l'accoglienza dei richiedenti asilo politico.

Ha fatto poi seguito la mobilitazione di **Roma** durata alcune settimane per chiedere la chiusura di un centro di accoglienza nel quartiere Tiburtino con lo slogan "*Difendiamo il Tiburtino III*" culminata il 12 maggio in un corteo a cui hanno partecipato circa 200 persone.

Anche a **Macerata** il 9 maggio è stata organizzata un'iniziativa contro la paventata apertura di un centro d'accoglienza nel quartiere Corneto in uno stabile in fase di acquisizione da parte dell'associazione "Centro Servizi Immigrati Marche" nel corso della quale sono stati affissi striscioni contro il "*Business dell'accoglienza*".

Sempre a maggio nella Capitale si è tenuta una **manifestazione nazionale**, sotto lo slogan "*Difendere l'Italia*", a cui è seguito un concerto d'area nel parco di Colle Oppio, cui hanno partecipato circa duemila persone. L'iniziativa, svoltasi nel giorno della ricorrenza del suicidio del saggista francese Dominique Venner⁴, è stata l'occasione per **riproporre i valori identitari e nazionalisti** di estrema destra in contrapposizione alle politiche dell'Unione Europea soprattutto in materia d'immigrazione. L'evento, che già nei giorni precedenti aveva suscitato la reazione del movimento antagonista capitolino attraverso

⁴ Avvenuto nel 2013 nella cattedrale di Notre-Dame a Parigi, in segno di protesta contro l'approvazione da parte del Parlamento francese della legge sul matrimonio tra persone dello stesso sesso.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

una **mobilitazione in chiave antifascista**, è stato accompagnato da episodi di intolleranza politica.

Ad agosto, per garantire maggiore risonanza alla mobilitazione contro le politiche governative sull'immigrazione, il sodalizio ha realizzato azioni dimostrative in diverse località abbandonando sacchi della spazzatura nei pressi di sedi istituzionali e sezioni del Partito Democratico per denunciare il "business" legato alla gestione dell'accoglienza migranti. Iniziative in tal senso sono state attuate a **Cagliari, Catanzaro**, nelle province di **Sassari e Reggio Calabria** e, in particolare, a **Lamezia Terme (CZ)** dove, per cause che poi si è accertato essere estranee all'iniziativa, si è sviluppato un principio di incendio che ha danneggiato la porta di ingresso della sede del P.D..

Sullo stesso tema a **Torino**, (il 22 settembre), i militanti di Casa Pound insieme al neocostituito comitato di quartiere "Galimberti", hanno promosso un presidio per stigmatizzare l'asserito degrado della zona a causa dell'occupazione abusiva delle palazzine dell'"*ex Villaggio Olimpico*" da parte di cittadini extracomunitari. Un'analogha iniziativa è stata poi ripetuta il 22 ottobre da parte del comitato del quartiere *San Salvoario Bramante*. In concomitanza il Coordinamento Antifascista San Salvario e militanti dei centri sociali Askatasuna e Gabrio hanno effettuato una contromanifestazione.

Altre iniziative si sono svolte anche nei mesi successivi, in particolare:

- Il 1° ottobre a **Uboldo (VA)**, si è tenuto un presidio nei pressi del centro di accoglienza "*Cascina Regusella*" in segno di protesta contro le politiche migratorie a cui hanno partecipato alcune decine di militanti che hanno esposto striscioni con scritto "*Basta arroganza - Basta immigrazione*".
- L'8 ottobre a **Firenze**, è stata organizzata una manifestazione contro l'esposizione, sulla facciata di Palazzo Strozzi, dove era in corso una mostra dell'artista cinese Ai Weiwei, di una serie di gommoni per ricordare il dramma dei profughi. Durante l'iniziativa, cui hanno partecipato circa 50 persone, sono stati esposti striscioni con scritto "*Difendi l'Italia difendi Firenze*" e "*L'unico dramma è quello del popolo italiano*".
- Il 22 ottobre a **Ostia (RM)**, si è svolto un sit-in contro lo stato di degrado in cui versa l'ex colonia Vittorio Emanuele a cui hanno partecipato circa 40 militanti.
- Il 31 ottobre a **Roma**, in piazza Santa Maria del Soccorso, si è tenuto un presidio contro lo stato di degrado asseritamente legato alla presenza di un vicino centro di accoglienza. Durante l'iniziativa un centinaio di esponenti della sinistra antagonista ha effettuato un concomitante corteo antifascista.
- Il 12 dicembre a **Burolo (TO)**, durante un incontro presso quella sala comunale, in cui era stata prospettata la possibilità che un gruppo d'immigrati venisse sistemato presso un immobile della cooperativa



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

"Mary Poppins", i militanti di destra hanno dato vita ad una vivace protesta sostenuti da alcuni cittadini espressione del comitato "Vivendo Burolo".

Tra le altre tematiche all'attenzione del sodalizio si ricorda quella legata **all'emergenza abitativa**, in particolare nella città di Roma, dove il 29 settembre militanti d'estrema destra hanno cercato di ostacolare la Polizia locale impegnata nello sgombero di un immobile del centro occupato da due famiglie italiane, bloccando con vario materiale gli ingressi delle abitazioni e lanciando degli oggetti dalle finestre. Nel corso della protesta i vigili urbani hanno arrestato 4 esponenti del sodalizio e ne hanno denunciati altri 12. In serata una delegazione di Casa Pound ha effettuato un presidio nei pressi del Campidoglio dove ha chiesto, invano, un incontro con rappresentanti dell'amministrazione capitolina.

Per stigmatizzare l'accaduto sono state organizzate diverse iniziative di solidarietà e raccolte di fondi da destinare alle spese giudiziarie attraverso la creazione di un profilo facebook denominato "*Società degli Scudi*". Il 17 novembre una delegazione di Casa Pound è stata ricevuta presso gli uffici dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune dove ha sollecitato una soluzione definitiva per i suddetti nuclei familiari. Mentre era in corso l'incontro, un gruppo di una cinquantina di persone ha effettuato un presidio esponendo uno striscione con la scritta "*giustizia per le famiglie di via del Colosseo*".

Non sono mancate iniziative del sodalizio finalizzate a consolidare la presenza nei territori attraverso l'apertura di nuove sedi e l'organizzazione di eventi. È proseguita inoltre l'azione volta ad incentivare le relazioni internazionali con omologhe realtà d'area e, in tale ambito, lo scorso 22 settembre è stata promossa una *campagna nazionale a sostegno del popolo siriano e del presidente Assad*, culminata con l'affissione di volantini con scritto "*Da sei anni la miglior difesa dell'Europa contro il terrorismo*". Tra le ultime iniziative si ricorda quella del 3 dicembre, a **Marsiglia (F)** a cui ha aderito un gruppo di militanti della sezione di Parma che insieme ad esponenti del movimento nazionalista "Action Français - Provence" hanno effettuato un corteo di protesta "*contro una unione europea tecnocratica e liberale e per sostenere il desiderio di un'Europa di Nazioni libere e sovrane*".

Per quanto riguarda infine la propaggine giovanile "Blocco Studentesco" si ricordano le due **mobilitazioni nazionali** organizzate nel mese di novembre rispettivamente, in occasione della Festa delle Forze Armate, **sul tema dell'immigrazione** attraverso la diffusione in molte località di striscioni con scritto "*Celebra l'Eroe e non il rifugiato*", e l'altra il 18 novembre all'insegna dello slogan "*Svelato il vero volto della buona scuola di Matteo Renzi!*" contro l'accordo tra il Ministero dell'Istruzione e alcune imprese, tra cui la multinazionale Mc



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Donald's, che prevede la possibilità per gli studenti di svolgere percorsi formativi anche attraverso periodi di alternanza scuola-lavoro.

Di rilievo anche la convention del movimento svoltasi dal 9 all'11 settembre a **Chianciano Terme (SI)**, denominata "*Festa Nazionale di Casa Pound*", a cui hanno partecipato, nell'arco delle tre giornate, circa 1000 persone.

Forza Nuova

Anche **Forza Nuova** ha trovato rinnovato slancio concentrando l'azione dei militanti contro la crisi economica e le conseguenti misure di austerità oltre che contro le **politiche immigratorie e di accoglienza dei profughi** sostenute dall'esecutivo.

Sull'onda di recenti fatti di terrorismo e di cronaca il sodalizio si è distinto per un'accresciuta produzione documentale in rete e l'assidua diffusione di volantini come quelli comparsi nel mese di gennaio nelle principali città con scritto "*Colonia, Amburgo, Stoccarda, Treviso: difendiamoci dall'invasione*" ovvero quelli apparsi lo scorso marzo in provincia di **Foggia** accompagnati da alcuni fantocci con un cappio al collo e la scritta "*Italiano suicidato clandestino tutelato*".

Ricorrente è l'organizzazione di manifestazioni sulla tematica migratoria tra le quali la più significativa è stata quella del 2 aprile a **Bolzano**, con lo slogan "*Bolzano non sarà Calais-No alla tendopoli*", finalizzata a sensibilizzare i cittadini sulle possibili conseguenze della chiusura dei valichi di frontiera da parte dell'Austria. Al corteo, oltre al segretario nazionale e ad alcuni esponenti del cartello internazionale ultranazionalista "*Alliance for Peace and Freedom-AFP*", hanno partecipato circa 150 militanti tra cui una ventina di esponenti del Veneto Fronte Skinheads.

Analoga iniziativa è stata ripetuta il 7 maggio a **Vipiteno (BZ)**.

Il sodalizio ha continuato ad offrire il proprio sostegno agli abitanti dei quartieri periferici delle principali città promuovendo la nascita di **comitati di cittadini** contro l'insediamento di migranti e richiedenti asilo ed il conseguente asserito degrado delle aree interessate.

Sull'argomento **Forza Nuova** ha organizzato iniziative di ampio respiro tra cui la **mobilitazione nazionale** del 19 novembre denominata **#STOPACCOGLIENZABUSINESS#**, con presidi nei pressi di diverse Prefetture tra cui quelle di **Como** (ad opera del comitato "*Como ai Comaschi*"), **Verona** ("*Verona ai Veronesi*") e **Vicenza** ("*Vicenza ai Vicentini*"), e la **conferenza "Patrioti d'Europa uniti contro immigrazione e terrorismo"**, svoltasi a **Roma** il 12 novembre, a cui hanno presenziato i rappresentanti dei maggiori partiti dell'ultradestra europea raggruppati nel cartello "*A.P.F. - Alliance for Peace and Freedom*", con la partecipazione di circa 300 persone.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Vanno inoltre ricordate le seguenti principali manifestazioni.

- Nella serata del 26 agosto a **Como**, nei pressi della stazione ferroviaria di San Giovanni, si è tenuto un presidio per protestare contro il degrado in cui versa tale area a causa della presenza dei numerosi profughi ivi accampati. All'iniziativa hanno partecipato una settantina di persone che hanno esposto striscioni, acceso fumogeni e sventolato bandiere italiane. Nonostante la presenza di militanti "no borders" e migranti, l'iniziativa dei forzanovisti si è svolta senza momenti di criticità.
- La mattina del 27 agosto a **Ferrara**, si è svolto un corteo contro l'accoglienza profughi da parte dell'amministrazione comunale e contro il degrado in cui verserebbe la città. All'iniziativa ha partecipato una settantina di persone tra le quali il segretario nazionale del movimento.
- Dal 2 al 4 settembre è stata condotta una campagna nazionale contro la gestione dei rifugiati attraverso la diffusione in diverse località di manifesti con scritto "Refugees not welcome - Tutto ai terremotati. Forza Nuova". Per tale iniziativa a **Vicenza** la D.I.G.O.S. ha denunciato 3 militanti immortalati da alcune telecamere mentre affiggevano i volantini all'ingresso della sede della C.G.I.L.. Un'iniziativa analoga è stata riproposta il 20 settembre ad **Aosta** mentre il successivo 27, ad **Abano Terme (PD)**, il sodalizio ha organizzato, insieme ad un comitato cittadino denominato "Abano dice NO", una fiaccolata contro il progetto di apertura di un centro di accoglienza presso un'ex caserma. All'evento hanno partecipato circa 1500 persone tra cui alcuni militanti di Casa Pound e Blocco Studentesco.
- Il 15 ottobre a **Chiari (BS)** militanti forzanovisti, dando supporto al comitato "Brescia ai Bresciani", hanno partecipato ad una manifestazione in solidarietà con una giovane donna vittima di un'aggressione a sfondo sessuale ad opera di tre pakistani richiedenti asilo.
- Il 18 ottobre a **Rimini**, il sodalizio ha pubblicato e commentato con enfasi sul proprio profilo facebook un video relativo all'aggressione subita all'esterno di un supermercato da tre militanti ad opera di un cittadino extracomunitario.
- Il binomio immigrazione/sicurezza è stato poi al centro di una conferenza di Roberto Fiore tenuta a **Salerno** il 22 ottobre dal titolo "Reagire all'invasione - Ordine contro il caos" a cui hanno partecipato circa 40 persone. Anche in questa occasione una trentina di attivisti della locale sinistra antagonista e della rete antifascista ha attuato un'estemporanea iniziativa in chiave antifascista.
- Sempre sul tema della sicurezza, il 29 ottobre a **Strà (VE)**, si è svolto un presidio organizzato dal comitato "Riviera Sicura", espressione di Forza Nuova, mentre in concomitanza, a **Trieste**, alcuni militanti del sodalizio hanno simbolicamente effettuato una "passeggiata per la sicurezza" su una linea urbana del trasporto pubblico in segno di solidarietà con gli utenti



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

italiani spesso in situazioni di disagio per la presenza massiccia sugli autobus di cittadini extracomunitari. L'iniziativa è stata successivamente pubblicizzata sui social network.

- Il 4 novembre a **Recoaro Terme (VI)**, si è svolta una manifestazione, promossa da comitati cittadini, Forza Nuova e Casa Pound, contro la paventata sistemazione di profughi presso l'hotel "Al Bersagliere". All'iniziativa, cui hanno aderito 500 persone, hanno partecipato anche rappresentanti della Lega Nord che successivamente hanno rilasciato dichiarazioni nel corso di un collegamento televisivo con la trasmissione di Rete 4 "Quinta colonna". In concomitanza, l'Unione Sindacati di Base ha promosso nei pressi della predetta struttura ricettiva un presidio in favore dei migranti cui hanno partecipato anche simpatizzanti dell'area anarchica.
- Il 6 novembre a **Torri di Quartesolo (VI)**, presso un centro commerciale alcuni militanti del sodalizio hanno effettuato una "passeggiata per la sicurezza" distribuendo volantini in cui si ribadiva la necessità di maggiori controlli a causa dell'eccessiva presenza d'immigrati. Nella circostanza, i forzanovisti hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine per l'identificazione di una giovane rom che aveva sputato su un'autovettura i cui occupanti si erano rifiutati di darle l'elemosina, postando poi un comunicato sulla pagina facebook del sodalizio.
- Il 10 novembre a **Montichiari (BS)**, il comitato di quartiere "Serini ai Cittadini", animato da Forza Nuova e Casa Pound, ha dato avvio ad un "presidio permanente" presso l'ex caserma "Serini" in segno di protesta contro l'allestimento all'interno della struttura di un centro di accoglienza. All'iniziativa, per la quale l'emittente televisiva Rete 4 ha effettuato un collegamento durante la trasmissione "Dalla parte vostra", hanno partecipato circa 200 persone. La mobilitazione è proseguita nelle settimane successive.
- Un'analogha manifestazione si è tenuta il 21 novembre a **Castel d'Azzano (VR)**, organizzata dal "Comitato spontaneo dei cittadini di Castel d'Azzano" e da quello denominato "Verona ai Veronesi", che riunisce al proprio interno militanti d'estrema destra tra cui alcuni forzanovisti, in segno di protesta contro la decisione di ospitare all'interno dell'hotel "Cristallo" alcuni richiedenti asilo. "Verona ai Veronesi" ha poi organizzato il 30 novembre a **Vigasio (VR)** una fiaccolata in segno di protesta contro l'avvenuta sistemazione di 17 profughi in quel comune. Hanno partecipato circa 300 persone tra le quali militanti di Forza Nuova, del Veneto Fronte Skinheads e di Progetto Nazionale.
- Il 3 dicembre, a **Torino**, il sodalizio ha organizzato un'iniziativa, programmata in un primo momento come presidio di protesta nei pressi di alcune palazzine dell'ex "Villaggio Olimpico" occupate abusivamente anche da cittadini extracomunitari ma, in seguito al divieto di manifestare



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

emesso dal Questore, trasformata in un'assemblea a cui ha partecipato il segretario nazionale che ha invocato un tempestivo sgombero degli edifici. Mentre era in corso l'iniziativa, una cinquantina di esponenti della sinistra antagonista ha dato vita ad un estemporaneo presidio di solidarietà ai cittadini extracomunitari nei pressi degli stabili occupati.

- Il 5 dicembre a **Bovolone (VR)**, il comitato "Verona ai Veronesi", supportato da militanti forzanovisti, ha organizzato una fiaccolata contro la paventata destinazione di un immobile a centro di accoglienza per profughi. All'iniziativa hanno partecipato circa 800 persone tra cui anche esponenti del Veneto Fronte Skinheads e di Progetto Nazionale. Al termine una cinquantina di manifestanti si è recata nel comune di **Castel D'Azzano (VR)** per partecipare al presidio permanente organizzato nei pressi dell'Hotel Cristallo individuato per ospitare richiedenti asilo.
- Il 6 dicembre, nei pressi di alcune strutture di accoglienza per migranti di **Treviso** e di alcune località della provincia sono stati affissi degli striscioni contro le politiche governative in materia di accoglienza e di gestione dei profughi. Inoltre, sulla pagina facebook della sezione forzanovista di **Rimini**, sono state pubblicate alcune foto di militanti, travisati con cappucci e con in mano dei fumogeni, mentre nei pressi dell'hotel "La Quiete", struttura che ospita alcuni profughi, esponevano degli striscioni con scritto "Giù le mani dalle nostre donne".

La propaggine giovanile **Lotta Studentesca** ha promosso una **mobilitazione nazionale** sulla problematica dell'integrazione degli studenti stranieri nelle scuole sostenendo l'introduzione di un "tetto massimo di immigrati in classe".

Sono state incentivate le relazioni con le omologhe formazioni straniere anche attraverso la frequente organizzazione di convegni internazionali come quelli di gennaio, a Milano e Venezia, sotto l'egida di "**Alliance for Peace and Freedom - APF**" sul tema "Siria: la Guerra al terrore" e la sopra richiamata conferenza tenuta a Roma.

Altro tema centrale per il sodalizio è stata la **netta opposizione alle proposte** di riconoscimento di **modelli di famiglia alternativi rispetto a quello "tradizionale"**. Per enfatizzare la contrarietà alle **unioni civili e alle adozioni per le coppie omosessuali**, il 13 maggio a **Roma**, militanti del sodalizio hanno fatto irruzione all'interno dell'associazione "Gay Center" e, dopo aver insultato l'unica persona presente negli uffici, hanno affisso un volantino contro le unioni civili. L'azione è stata filmata e poi pubblicata sul profilo facebook del sodalizio. L'attività investigativa della D.I.G.O.S. ha consentito di deferire all'A.G. uno dei protagonisti dell'iniziativa. Sul medesimo tema, il 14 maggio a **Gaeta (LT)**, nel corso di una conferenza organizzata dal Partito Democratico per illustrare la legge Cirinnà, otto militanti d'estrema destra, tra cui alcuni di Forza Nuova, hanno inscenato un'estemporanea iniziativa di protesta con slogan e striscioni,



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

fatti per i quali sono stati denunciati all'A.G.. Nel mese di settembre nei pressi del municipio di **Cesena (FC)**, sono stati affissi dei manifesti listati a lutto per simboleggiare "la fine della famiglia naturale" a seguito della celebrazione, avvenuta il giorno precedente, di un matrimonio tra persone dello stesso sesso. Sullo stesso argomento un'iniziativa divulgativa organizzata a **Catania** il 5 novembre nell'ambito della "XVI Settimana per la difesa della vita", conclusasi con un corteo.

Tra gli altri temi all'attenzione del sodalizio resta quello **dell'emergenza abitativa**, in particolare nelle grandi città. Proprio a **Roma** alcuni militanti forzanovisti hanno organizzato le iniziative più eclatanti tra cui quella del 17 novembre allorquando, supportati da un cospicuo numero di inquilini delle case popolari del IX Municipio a cui era stata notificata una diffida a rilasciare gli appartamenti, si sono introdotti all'interno dell'aula consiliare interrompendo la seduta in corso. L'impegno dell'Assessore al bilancio a incontrare i conduttori degli immobili in occasione di un apposito tavolo tecnico ha riportato la situazione alla normalità. Il successivo 22 novembre, in occasione della riunione prefissata, è stato inscenato un presidio presso l'Assessorato alle politiche abitative degenerato in tafferugli in seguito al diniego dell'autorità comunale di ricevere uno dei leader forzanovisti. I manifestanti si sono quindi spostati in piazza del Campidoglio dove hanno cercato di entrare con la forza all'interno della Protomoteca: uno dei promotori è stato tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale.

Il 24 novembre sempre nella **Capitale**, si è tenuta una seduta straordinaria del Consiglio dell' XI Municipio a cui hanno partecipato circa 100 persone tra cui elementi del sodalizio "F.A.C. - Famiglia Azione Casa" legato a Forza Nuova oltre al segretario nazionale del movimento. Nel corso della riunione i militanti di estrema destra hanno richiesto un **immediato blocco degli sfratti** e l'apertura in tempi brevi di un tavolo di discussione tra Campidoglio, I.N.P.S. e i cittadini della Magliana colpiti da provvedimenti di rilascio esecutivi. Tra le istanze avanzate anche la chiusura dei campi rom e dei centri di accoglienza nonché la precedenza per i cittadini italiani nell'erogazione dei servizi sociali e nelle graduatorie per le assegnazioni degli alloggi popolari. È stato nella circostanza preannunciato che il movimento è pronto ad azioni sul territorio quali il "**picchettaggio**" presso ogni immobile oggetto di sfratto, innalzamento di barricate presso i centri di accoglienza e forme di autodifesa nei confronti di rom e clandestini.

Il 9 dicembre, il responsabile del "F.A.C." ha effettuato insieme ad una trentina di residenti del Centro di Assistenza Alloggiativa Temporanea un'azione di visibilità introducendosi all'interno dei locali del XIV Municipio per sollecitare la sospensione del ricollocamento coatto dei nuclei familiari ospitati nella predetta struttura. Nella circostanza, anche attraverso la mediazione del presidente del Municipio, è stata redatta una "memoria di



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

giunta" con la quale sono stati riaperti i termini per l'erogazione del "buono casa" a beneficio di coloro che ne avevano fatto in precedenza richiesta con la conseguente sospensione, fino al 31 gennaio p.v., dei provvedimenti di trasferimento delle famiglie.

Va infine ricordata l'iniziativa tenutasi dall'1 al 3 luglio sul **lago di Garda**, denominata "**Boreal European Meeting**", convegno internazionale cui hanno preso parte rappresentanze dei movimenti nazionalisti europei oltre a centinaia di militanti d'area, componenti dei comitati di cittadini di molte città e tifosi ultras, e quella dal 23 al 25 settembre a **Cantù (Co)**, denominata "**2° Campo di Formazione Politica**", a cui ha presenziato il segretario nazionale ed hanno partecipato circa 200 simpatizzanti.

Skinheads

Il **movimento skinhead** ha mantenuto inalterata la propria capacità di organizzare eventi politico-musicali che richiamano simpatizzanti e militanti anche di altri Paesi, come ad esempio quello tenutosi in agosto ad **Uta (CA)**, presso un agro privato denominato "Area 28", organizzato da "Sardegna Skinheads", cui hanno partecipato circa 150 persone provenienti anche da altre province.

Nei primi giorni di settembre a **Revine Lago (TV)**, è stato organizzato il raduno internazionale "*Ritorno a Camelot*" cui hanno preso parte numerosi militanti dei movimenti della destra radicale provenienti anche da altre località e dall'estero. Nel corso dell'evento si sono esibite molte band musicali d'area italiane e straniere e si sono tenuti convegni ed incontri sulle diverse tematiche mobilitative.

Il 9 novembre a **Milano**, si è svolto il meeting musicale denominato *Europe Awake*, promosso congiuntamente dai circuiti *Hammerskin* e *Blood & Honour* con la partecipazione di circa 600 persone molte delle quali provenienti dall'estero.

Negli ultimi mesi il Veneto Fronte Skinheads ha rinnovato l'impegno su tematiche socio-politiche tra cui quella relativa alla **presenza di immigrati**: il 13 maggio a **Verona**, una trentina di militanti si è introdotta all'interno di una sala comunale dove era in corso un convegno di Legambiente sulla gestione del fenomeno migratorio nel territorio della provincia ed ha esposto uno striscione con scritto: "*Di questa invasione ne avete fatto una professione!!*". Un portavoce del sodalizio ha preso brevemente la parola per esprimere disaccordo verso le politiche in materia di accoglienza dei profughi.

A **Modena**, militanti del Veneto Fronte Skinheads si sono introdotti all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza del locale Ateneo dove era in corso una conferenza nell'ambito della manifestazione "*Festival della migrazione*



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

2016. *Diritto al viaggio - Noi e loro*" esponendo gli striscioni "Festival della migrazione speculare sull'invasione" e "Stop invasione"..

Non sono poi mancate le iniziative commemorative tra cui si ricorda quella del 5 novembre a **Pavia**, in occasione della ricorrenza della morte di Emanuele Zilli, militante del M.S.I. deceduto il 5 novembre 1973. E' stato effettuato un corteo cui hanno partecipato circa 300 militanti delle diverse formazioni dell'estrema destra. Contestualmente, un gruppo di appartenenti all'area antagonista, già impegnati in un sit-in antifascista in un altro quartiere cittadino, ha raggiunto l'area della manifestazione con l'intento di impedire il transito al corteo. Il dispositivo predisposto ha evitato che le due fazioni venissero a contatto.

Infine lo scorso 4 dicembre, presso il Sacrario ai Caduti Partigiani del Monte San Martino di **Duno (VA)**, una ventina di esponenti dei sodalizi di estrema destra Comunità Militante dei Dodici Raggi - Do.Ra., Varese Skinheads 1993 e M.A.B. - Manipolo di Avanguardia Bergamo ha effettuato una commemorazione dei caduti delle truppe germaniche. Nella circostanza è apposta una runa tiwaz in legno con la scritta "*Qui dove il tradimento vi incatenò alla morte, le nostre vite vi restituiscono la libertà*". Per l'episodio l'Arma dei Carabinieri ha deferito due militanti all'A.G. per i reati di riunione pubblica non preavvisata, invasione di terreni e deturpamento di cosa altrui.

Contrapposizione politica

Dall'inizio dell'anno si sono verificati **82 episodi** di contrapposizione politica violenta tra gruppi estremisti di opposto orientamento, secondo un andamento che testimonia una lieve flessione rispetto agli anni precedenti.

L'attenta ed assidua **opera preventiva svolta dalle D.I.G.O.S.** ha comunque consentito di evitare o contenere le principali criticità, predisponendo i dispositivi occorrenti ogni qualvolta dall'attività informativa sono emersi segnali di possibili tensioni. Parallelamente, è stata dispiegata una costante e mirata azione di contrasto delle condotte delittuose che ha conseguito significativi risultati.

Si riporta di seguito una **tabella riepilogativa degli episodi di contrapposizione**.

EPISODI DI CONTRAPPOSIZIONE TRA OPPOSTI ESTREMISMI				
2012	2013	2014	2015	2016



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

114	96	103	106	82
-----	----	-----	-----	----

Attività di contrasto

Per quanto attiene all'attività di contrasto si segnalano i seguenti episodi.

Il **25 novembre**, nell'ambito della collaborazione internazionale, la polizia del **Regno Unito**, a coronamento di un'articolata attività di ricerca condotta dalla D.I.G.O.S. di Lucca d'intesa con la D.C.P.P., ha dato esecuzione ad un **mandato di arresto europeo** nei confronti di Mossa Adam Alexander, **militante della destra radicale lucchese** ed **esponente della locale tifoseria ultras**, condannato alla pena di anni otto di reclusione per il reato di lesioni personali gravissime, fatti risalenti al 2010. Appresa la notizia, ambienti d'area hanno lanciato una campagna contro la repressione ed in solidarietà con l'arrestato anche attraverso la raccolta di fondi da destinare alle spese legali.

Il **7 maggio** a **Brennero (BZ)**, organizzata dal circuito anarchico più oltranzista, si è svolta una manifestazione "**per abbattere le frontiere**", cui hanno preso parte 400 persone, di cui un centinaio straniere, che hanno ripetutamente **cercato lo scontro** con le forze di polizia. Il dispositivo predisposto ha consentito di contenere i facinorosi, 9 dei quali sono stati denunciati e 6 tratti in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. L'attività del gruppo investigativo appositamente creato dalla Questura di Bolzano ha consentito di ricostruire compiutamente la dinamica degli eventi e di **identificare e deferire all'A.G. oltre 250 attivisti**, per la maggior parte esponenti dei **centri sociali più oltranzisti** e delle **formazioni più radicali dell'anarchismo**, riconosciuti nell'atto di compiere alcuni reati tra cui **devastazione e saccheggio**.

Il **14 giugno** a **Milano**, a coronamento dell'assidua attività investigativa condotta dalla D.I.G.O.S., è stata emessa la **sentenza di condanna** nei confronti di quattro antagonisti imputati per i gravi scontri avvenuti il **1 maggio 2015** in occasione del corteo "**MayDay Parade No Expo**". Gli attivisti sono stati condannati per i reati di resistenza a P.U., travisamento e devastazione e incendio, con pene da un anno e otto mesi ai tre anni e otto mesi di reclusione.

L'**11 settembre** a **Catania** si è svolta una manifestazione organizzata dal movimento antagonista in occasione della giornata conclusiva della Festa Nazionale de l'Unità, nel corso della quale il Premier **Matteo Renzi** ha tenuto l'intervento di chiusura. A seguito degli scontri verificatisi tra manifestanti e



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

forze di polizia, la D.I.G.O.S. di **Catania** ha avviato immediate indagini che hanno consentito di deferire all'Autorità Giudiziaria **38 persone**, tra le quali **11 esponenti** di un locale sodalizio di matrice **anarco-antagonista** e **5 ultras** del Catania Calcio.

Il **29 novembre**, personale della D.I.G.O.S. di **Torino** ha dato esecuzione a **13 misure cautelari**, di cui **4 custodie in carcere** e **9 divieti di dimora**, a carico di esponenti del movimento anarchico per il reato di violenza privata aggravata. I provvedimenti sono stati emessi a conclusione di approfondimenti investigativi condotti in relazione ad una mobilitazione organizzata per ostacolare l'esecuzione di uno sfratto. La D.I.G.O.S. contestualmente ha effettuato mirate **perquisizioni** dirette all'acquisizione di elementi utili alle indagini inerenti al **rinvenimento**, il 30 aprile ed il 9 giugno scorsi, di **ordigni incendiari artigianali** dinanzi agli sportelli ATM di due agenzie postali cittadine.

Si riportano di seguito le tabelle relative al numero degli estremisti tratti in arresto o deferiti all'A.G. dalla Polizia di Stato nel corrente anno, confrontati con i dati degli anni precedenti.

Estremismo di sinistra

	2012	2013	2014	2015	2016
Arrestati	102	84	77	105	99
Denunciati	2572	2122	2877	2474	2615

Estremismo di destra

	2012	2013	2014	2015	2016
Arrestati	20	4	5	12	7